



Fascicolo: 2023 / 7.4.1 / 17

CUAV
COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

VERBALE
Seduta del 14 marzo 2024

ORDINE DEL GIORNO: COMUNE DI FORLÌ' - PROPOSTA ACCORDO OPERATIVO (AO) RELATIVO AD UN'AREA CLASSIFICATA NEL POC APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 23 DEL 22/06/2016 E SS.MM.II. COME "ZONA TERZIARIA DI ESPANSIONE DI NUOVA PREVISIONE", DENOMINATA "T4.9", UBICATA IN LOCALITÀ RONCO IN FREGIO A VIA ROMA AI SENSI DEGLI ARTT. 4-38 DELLA LR 24/2017.

ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO.

L'anno 2024 il giorno 14 del mese di MARZO alle ore 14.00, a seguito di convocazione del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena prot. prov.le n. 7290 del 11/03/2024, **si è riunito il CUAV** in modalità videoconferenza.

RICHIAMATE:

- la LR 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" articoli 38 e 47 ed il successivo atto di coordinamento tecnico DGR 954/2018, il CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta è istituito quale organo collegiale ai sensi dell'art. 47 della LR 24/2017, allo scopo di coordinare e integrare in un unico provvedimento:
 - a) *l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;*
 - b) *l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;*
 - c) *l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;*
 - d) *le intese degli enti titolari del piano di cui lo strumento all'esame del CU ha il valore e gli effetti e l'intesa sulla variazione dei piani di altri livelli territoriali, di cui agli articoli 51, comma 4, e 52, comma 4;*
- la deliberazione di Consiglio provinciale n. 22447/24 del 06/09/2018 ad oggetto "Indirizzi per l'applicazione Legge Regionale 21 dicembre 2017, n.24 - Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio" - Ruolo della Provincia e misure necessarie - Istituzione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Forlì-Cesena e Individuazione del Rappresentante della Provincia nel Comitato Urbanistico Regionale (CUR)"; che individua il Presidente della Provincia quale Rappresentante unico della Provincia chiamato a svolgere il ruolo di Presidente del CUAV;
- il Decreto presidenziale n. 24842/132 del 26/09/2018 avente ad oggetto "Approvazione Regolamento delle modalità di funzionamento del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della provincia di Forlì- Cesena";
- la determina dirigenziale n. 140 del 06/02/2019 avente ad oggetto "Organizzazione del Servizio Pianificazione Territoriale, costituzione dell'Ufficio di Piano per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 55, comma 3, della LR 24/2017, Costituzione del Comitato Urbanistico di Area Vasta

(CUAV)” in cui è definita la costituzione della Struttura Tecnica Operativa - STO - a supporto del Comitato Urbanistico di Area Vasta di cui alla LR n. 24/2017, articolo 47, comma 2, lettera i);

Dato atto che il Presidente della Provincia, richiamato l’art. 11, comma 3, lett. g) dello Statuto provinciale, con nota prot. n. 25913/2023 ha delegato il Consigliere provinciale, MATTEO GOZZOLI, a rappresentare la Provincia di Forlì – Cesena, e a presiedere i lavori del CUAV di Forlì-Cesena finalizzato all'espressione del parere motivato relativo ai procedimenti di Accordo operativo ai sensi dell’art. 38 della LR .24/2017 e ss.mm.ii.;

Vista la proposta di Accordo operativo relativo all’area denominata “T.4-9” inviata all'esame del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) di questa Provincia con note assunte in data 18/04/2023 ai prot. prov.li nn. 9678-9679-9680-9682/2023, e ss.mm.ii.;

Vista la comunicazione assunta al prot. prov.le n. 31298-31299/2023, del 15/12/2023 con la quale l'Amministrazione Comunale ha comunicato la conclusione del deposito dichiarando che nei termini di legge, periodo dal 29/03/2023 al 28/09/2023 sono pervenute cinque osservazioni, e con medesima comunicazione ha trasmesso in allegato: *delibera di Giunta Comunale n. 407/2023; n.5 osservazioni pervenute; elaborato controdeduzioni osservazioni; schema accordo operativo aggiornato come da osservazioni*; con la specifica che lo stesso è già stato sottoscritto dal soggetto attuatore per preventiva accettazione;

Dato atto che per il procedimento in oggetto sono stati convocati dal Presidente del CUAV i seguenti Enti: Regione Emilia Romagna, Comune di Forlì;

Inoltre sono stati convocati al fine della consultazione i seguenti Enti: ARPAE, AUSL Romagna, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini; Consorzio di Bonifica della Romagna; HERA Spa; HERA Luce; IN RETE Distribuzione S.p.a.; FMI Mobilità integrata.

Preso atto che a seguito delle indicazioni date dalle Norme di funzionamento del CUAV sopra citate, le Amministrazioni interessate hanno individuato e nominato i seguenti rappresentanti:

- Provincia di Forlì-Cesena - in veste di Presidente del CUAV – Matteo GOZZOLI, Consigliere provinciale delegato alla Pianificazione urbanistica e strategica - delega prot. n. 25913/2023;
- Regione Emilia-Romagna - in rappresentanza della Giunta Regionale – Marcello CAPUCCI, nominato Rappresentante Unico Regionale con Atto dirigenziale della D.G. Cura del territorio ed Ambiente n. 20368 del 29/09/2023;
- Comune di Forlì – Marco CATALANO – Assessore Affari Legali e Contenzioso, rapporti con il consiglio comunale, Piano Nazionale ripresa e Resilienza, Politiche Agricole, (prot. prov.le n. 7688/2024).

Presiede la seduta del CUAV il Consigliere delegato Matteo Gozzoli, coadiuvato dalla Struttura Tecnico Operativa;

Alla seduta sono presenti, i seguenti rappresentanti, delegati e accompagnatori tecnici:

ENTE	RAPPRESENTANTE	NOMINA O DELEGA
Provincia di Forlì-Cesena	Matteo GOZZOLI	Presidente del CUAV
	Alessandro Costa	Responsabile STO
	Elisabetta Fabbri Trovanelli	Referente STO
	Francesca Foschi	Componente STO

ENTE	RAPPRESENTANTE	NOMINA O DELEGA
Regione Emilia-Romagna	Marcello CAPUCCI	Rappresentante Unico Regionale
	Raffaella Grillandi	Componente S.T.O.
Comune di Forlì	Marco CATALANO	Assessore Affari Legali e Contenzioso, rapporti con il consiglio comunale, Piano Nazionale ripresa e Resilienza, Politiche Agricole. (prot. prov.le n. 7688/2024)
	Giuseppe PETETTA	Assessore alle Politiche ambientali ed energetiche, Mobilità e Viabilità, Benessere animale e Verde
	Simona Savini Chiara Bernabini	Dirigente Servizio Ambiente e Urbanistica AP Unità Attuazione Urbanistica –
	Andrea Permunian	Componente STO
ARPAE Servizio Territoriale	Marco Maraldi	Referente Servizio Sistemi Ambientali Area Est (prot. prov.le n. 7404/2024)
AUSL	Antonino Gulisano	Referente Settore Edilizia Urbanistica UO Igiene e sanità Pubblica
CER	Gabriele Lanzarini	Referente e Tecnico CER
FMI	Claudio Maltoni	Direttore Generale

Alle ore 14.00 il Presidente del CUAV, verificata la presenza di tutti i componenti di diritto, apre la seduta;

I componenti del CUAV prendono atto:

- degli elementi costitutivi la proposta di Accordo operativo trasmesso dal Comune di Forlì a tutti i soggetti partecipanti alla conferenza, ai sensi del comma 9 dell'art. 38 della LR 24/2017, ai fini dell'esame da parte del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) di questa Provincia di cui all'art.47;
- dei seguenti pareri, pervenuti prima della seduta dai seguenti Enti:
 - Consorzio di Bonifica della Romagna, nota acquisita con prot. prov.le 4657/2024 del 16/02/2024, con la quale il Consorzio ha confermato il parere del 08/11/2022 prot. 32966 e non partecipazione a CUAV”;
 - ARPAE: istruttoria per CUAV del 14/03/2024, acquisito al prot. prov.le 7474/2024 del 12/03/2024 (interamente riportato nel presente verbale);
- che la proposta di Accordo Operativo in oggetto, risulta completa degli atti tecnici e amministrativi che lo costituiscono e pertanto in applicazione della LR n.24/2017 e delle norme per il funzionamento del Comitato urbanistico (DGR 954/2018), può essere oggetto di esame da parte del CUAV stesso ai fini dell'espressione del PARERE MOTIVATO, ai sensi degli artt. 46 et 47 della citata legge;

Si apre la discussione con una breve illustrazione dell'intervento proposto e si passa quindi ad analizzare alcuni temi per definire gli elementi necessari per una conclusione positiva dell'Accordo Operativo, come di seguito riportato:

Provincia (Gozzoli): Saluta i presenti e ricorda che si tratta della seconda seduta di CUAV per l'analisi della *Zona terziaria in espansione T4.9*, ubicata in località Ronco in fregio a via Roma.

Provincia (Costa): Richiama gli argomenti da trattare già inseriti nella determinazione di CUAV del 21 febbraio. Il primo riguarda la valutazione di sostenibilità: il traffico generato dall'insediamento e l'innesto ad uso esclusivo della struttura di vendita. Per questo argomento si è svolto un preliminare confronto con il referente di FMI, che ha fornito degli approfondimenti soddisfacenti. La dimostrazione della funzionalità dell'ingresso diretto da Via Roma, richiesta in sede di primo CUAV come approfondimento, con eventuali simulazioni rispetto al flusso in accesso al Lotto 1 da Viale Roma, non è stata soddisfacente. In sede di progetto o prima del rilascio del titolo edilizio, sarà opportuno indicare la segnaletica necessaria a gestire in sicurezza i flussi di traffico provenienti dalla viabilità principale e il traffico interno ai lotti. A seguito dell'incontro con il tecnico FMI, la rotatoria di Viale Roma in progetto sembrerebbe comportare complessivamente un miglioramento del traffico in termini di sicurezza stradale, a fronte di un peggioramento in termini di traffico indotto dovuto alle nuove attività.

Mostra la nuova planimetria "*dimostrativa*" sui flussi di traffico, prodotta dal proponente, che pare rappresentare la capacità della corsia di immissione di contenere la formazione di una coda di 7 autoveicoli in ingresso al lotto 1 da Viale Roma.

Facendo seguito agli esiti della riunione intercorsa con il Comune e FMI in mattinata, propone una prescrizione che riguarda l'ingresso al Lotto 1 dei veicoli preposti al carico e scarico delle merci, prevedendo per gli stessi esclusivamente l'accesso dalla rotatoria principale di Viale Roma, in modo da evitare possibili incolonnamenti prodotti dai veicoli pesanti sulla strada.

Una seconda prescrizione riguarda la realizzazione di una mini rotatoria, o racchetta di ritorno, da collocare in fondo al percorso del parcheggio dedicato alla struttura alimentari del Lotto 1, in modo da garantire agevolmente l'inversione di marcia. Questa prescrizione è condizionata al reperimento degli spazi necessari a fronte dell'eliminazione di posti auto sempre nel rispetto del numero di parcheggi pertinenziali dovuti per Legge, necessari all'insediamento dell'attività commerciale.

Comune (Bernabini): Il Comune concorda sulla racchetta di ritorno e condivide la riserva sollevata, fermo restando le verifiche necessarie sul numero dei posti auto pertinenziali.

Provincia (Costa): Espone il secondo argomento emerso dal CUAV del 21 febbraio che riguarda le dotazioni a verde pubblico, con la richiesta di una maggiore definizione del progetto di massima del verde, con l'indicazione del numero di esemplari, oltre alla verifica di coerenza fra le superfici indicate nella Relazione del Verde ed il rilievo delle specie arboree con indicazione dello stato di salute delle essenze presenti. Era stato inoltre richiesto di verificare se il bosco urbano rispondeva ai requisiti del D.lgs. 34/2018. Lascia la parola a Foschi.

Provincia (Foschi): La Provincia prende atto delle integrazioni prodotte dal proponente che hanno determinato un miglioramento complessivo della progettualità del verde. Rimane ancora molto generica la progettualità dell'area destinata a *bosco urbano*. Per quanto riguarda la definizione di Bosco ai sensi del D.lgs. 34/2018, il Comune ha riferito che non ci sono i requisiti dimensionali per costituire la tutela.

Per quanto riguarda le tutele di siepi e filari, si evidenzia un miglioramento: il Comune ha previsto una siepe che costeggia quasi tutta la pista ciclabile. Il posizionamento della siepe tutelata ai sensi dell'art.10 del P.T.C.P., non risulta molto chiaro poiché l'individuazione cartografica pare sovrapporre tale siepe all'interno dello scolo consortile Correcchino. In ogni caso, non avendo certezza del posizionamento, si richiamano le tutele degli elementi della centuriazione di cui all'art.21B del P.T.C.P. Di conseguenza la Provincia propone il mantenimento della predetta siepe che, da planimetria di progetto, pare non entrare in conflitto con l'attuazione della pista ciclabile. La Provincia prende

atto che l'altra siepe tutelata, posizionata vicino all'area agricola, verrà mantenuta.

Comune (Petetta): Chiede se è presente e se è stato invitato il Consorzio.

Provincia (Fabbri Trovanelli): Conferma che il Consorzio è stato invitato e che però solitamente non si esprime sulle tutele per il mantenimento delle siepi e dei filari. Non si è parlato della necessità di dover abbattere la siepe.

Comune (Petetta): Comunica che i fossi consorziali tombinati sono in gestione all'Ente che li ha chiusi e perciò la manutenzione sarà in capo al Comune. Di conseguenza il Consorzio non ha nulla da dichiarare a riguardo.

Riassume all'assessore Catalano (Comune), appena arrivato, quanto discusso fino ad ora, per condividere la presa di posizione dell'amministrazione.

Provincia (Costa): Ricorda che nei CUAV è consentito avere opinioni e pareri disgiunti, perciò, per quanto riguarda la tutela di siepi e filari, la Provincia e la Regione concordano sulla necessità di mantenimento e conservazione degli esemplari presenti. Il Comune potrà mettere a verbale la propria dichiarazione.

Provincia (Fabbri Trovanelli): Comunica che il Consorzio, con nota pervenuta in data 16 febbraio 2024, ha dichiarato la non partecipazione alla seduta e ha confermato il parere espresso l'8 novembre 2022.

Comune (Bernabini): Chiede se il parere del Consorzio era su un'ipotesi progettuale di non mantenimento della siepe.

Provincia (Foschi): Il parere non tratta l'argomento tutela delle siepi, dato che solitamente il Consorzio non si esprime sull'argomento.

Viene letto il parere del Consorzio *“Opere interferenti con gli Scolli Consorziali. Dalla documentazione pervenuta si evince che le interferenze con il canale di bonifica Correcchio, fasce di rispetto incluse, sono le medesime già indicate nel precedente parere, ovvero:*

- *immissione acque meteoriche*
- *realizzazione di recinzione è parallela al canale*
- *realizzazione di strada di lottizzazione*
- *attraversamenti di linea*

Aree fuori del Comparto T4.9.” Questo secondo punto riguarda le interferenze con i canali di bonifica Correcchio e Correcchino con le rispettive fasce di rispetto, senza fare riferimento alla tutela delle siepi.

Comune (Bernabini): La progettazione della pista ciclabile non viene realizzata esattamente dove è situata la siepe ma, quest'ultima, potrebbe venire ulteriormente compromessa, dato lo stato vegetativo precario in cui verte. La ricostituzione della siepe prevista a distanza di pochi metri, in prossimità della pista ciclabile, garantisce probabilmente una maggiore tutela rispetto all'ubicazione a ridosso della pista ciclabile di previsione.

Provincia (Foschi): Concorda sul fatto che, con la ricostituzione della siepe, viene ottemperata la tutela, ma non è chiara la motivazione che porta alla rimozione della siepe esistente. Se la rimozione è dovuta al progetto della pista ciclabile, quale opera pubblica, la Provincia ne prende atto.

ARPAE (Maraldi): (prot prov.le n. 7474/2024) Esaminata la documentazione inviata il 18/04/2023 e le integrazioni del 01/02/2024 e del 08/03/2024, si esprime come segue:

Ai sensi della LR 19/82

Parere **favorevole alla condizione** che vengano preservate e mantenute nel tempo il più possibile le emergenze vegetali, alberi e arbusti, presenti allo stato attuale nell'area, così come descritte negli elaborati "*precisazioni in merito alla richiesta di integrazioni a seguito della seduta del 21 febbraio 2024, 06/03/2024*" e "*tavola n. Ibis integrativa, inquadramento generale, rilievo puntuale delle componenti vegetazionali attualmente presenti, emissione Marzo 2024*".

Questo, rilevato dagli studi sopra citati, perché:

- molte sono essenze mature, considerato che la circonferenza del fusto è di almeno 100 cm e pertanto rivestono un alto valore ecologico, oltre che paesaggistico,
- alcune di esse, quali i gelsi, la tamerice numero 86 e il pioppo nero numero 2, si valuta siano di notevoli dimensioni per la loro specie e con una probabile età prossima, o oltre, al secolo.

Si ritiene che molte delle essenze rilevate non contrastano con l'assetto planivolumetrico del progetto, in particolare strade, accessi lotti e edifici, in quanto presenti in aree destinate a verde e passaggi ciclo-pedonali nel verde. Altresì si ritiene che con azioni progettuali, che non varieranno in maniera sostanziale il progetto, si possa consentire la compresenza delle varie funzioni.

Inoltre **si prescrive** che in fase di progettazione esecutiva di nuovi fabbricati (permesso a costruire) dovrà essere verificato il rispetto dei limiti previsti dalle norme vigenti in materia di protezione dall'esposizione ai campi elettromagnetici ad alta frequenza (D.P.C.M. 08/07/2003, Legge n.36 del 22 febbraio 2001 e relativi provvedimenti di attuazione per le SRB).

In merito agli aspetti acustici:

Si conferma il **nulla osta all'intervento** come esposto preliminarmente nella seduta del CUAV del 21/02/2024 e si prende atto che le prescrizioni lì espresse verranno inserite negli elaborati progettuali

In merito alla compatibilità ambientale Valsat:

Si ritiene l'intervento compatibile alle condizioni su espresse.

Regione (Capucci): Ricorda che nel CUAV precedente la Regione aveva chiesto una ridefinizione al fine di salvaguardare un filare tutelato da PTCP e PSC, in approfondimento del sistema boschivo del PTPR.

Dal punto di vista della qualità paesaggistica, il mantenimento del filare in esame, comporterebbe un arricchimento del percorso ciclabile. L'elemento filare è di grande qualità ma la competenza sulla tutela è propria della Provincia e del Comune.

Ricorda, come già precisato nei pareri regionali di altri Accordi Operativi di questo Comune, che la monetizzazione dei filari e delle siepi tutelate ai sensi del PSC, come prevista dalla Norma di POC, supera le disposizioni del PSC stesso. Tale norma non può porsi in variante al Piano Strutturale.

Provincia (Costa): Rispetto al principio di immediata attuazione delle due piste ciclabili di Porta Schiavonia e San Varano, e ai chiarimenti forniti a seguito dell'incontro interlocutorio avvenuto con i tecnici comunali, riporta le spiegazioni fornite evidenziando come il tratto di pista ciclabile posto nelle vicinanze di Porta Schiavonia, sia già un tracciato esistente e presente nelle indicazioni stradali, ma non indicato negli strumenti di pianificazione comunali. In merito al tratto di pista descritto nella *tavola b.2 Schiavonia* la Provincia pertanto prende atto dell'interpretazione del Comune.

A seguito delle integrazioni richieste, è stato possibile individuare la pista ciclabile di San Varano negli strumenti di pianificazione comunale e, a seguito dell'incontro già richiamato, il comune ha fornito l'integrazione della documentazione riguardante la disponibilità delle aree (frontespizio firmato ed inserimento nello Schema di Convenzione). Inoltre, nello Schema di Convenzione viene mostrato il cronoprogramma degli interventi e vengono contingentati gli impegni finanziari per la realizzazione dei percorsi. Di conseguenza il principio di immediata attuazione si considera rispettato.

Comune (Bernabini): Chiarisce che il documento di chiarimento della titolarità delle aree non era stato trasmesso insieme agli altri documenti integrativi per mero errore.

Regione (Capucci): Chiede di ricevere la documentazione a loro non pervenuta. Nel parere verrà inserita una nota di allineamento dei vari documenti.

AUSL (Gulisano): A seguito delle integrazioni pervenute, AUSL ritiene i riscontri ricevuti adeguati, pertanto esprime **parere favorevole**.

Alle ore 14.45 si collega Claudio Maltoni FMI

Provincia (Costa): Riassume a Maltoni (FMI) quanto riferito al CUAV in merito al tema della sicurezza stradale ad esito della riunione avuta in mattinata tra Provincia, Comune e FMI.

FMI (Maltoni): Ringrazia l'arch. Costa per l'aggiornamento, rilevando che le considerazioni espresse sono corrette e condivisibili.

Rispetto allo svincolo su Via Roma, funzionale all'accesso al comparto, si evidenziano due effetti: Il primo permette di sottrarre del traffico destinato al comparto dalla rotatoria per chi proviene da Cesena. Le precisazioni sulla segnaletica già illustrate sono assolutamente corrette. La segnaletica dentro al comparto va definita meglio in modo tale che chi si immette da viale Roma dentro al comparto, abbia diritto di precedenza in tutto il percorso di collegamento con gli altri lotti, senza che si creino problematiche di incolonnamento e quindi la formazione di eventuali rallentamenti sulla viabilità principale di Via Roma. L'altro elemento già accennato e condivisibile, è la necessità di una racchetta di ritorno, o comunque un'area di possibile manovra. Questo elemento è assolutamente importante esplicitarlo con una rappresentazione più dettagliata della segnaletica interna al Lotto 1, per organizzare al meglio la funzionalità dei flussi di traffico interni.

Per quanto riguarda la rotatoria, attualmente la Via degli Augustini ha il doppio senso di marcia e consente la possibilità, per chi viene da Cesena, di svoltare a sinistra con la conseguenza di un rallentamento del traffico. Altro comportamento assolutamente pericoloso sullo stesso tratto di strada, riguarda chi esce sempre dalla stessa strada e deve svoltare a sinistra. Nella difficoltà di questa manovra a causa del traffico, il conducente è costretto alla svolta a destra, per poi sostare in mezzo alla strada, dove manca una terza corsia, per immettersi nell'anello che oggi è possibile percorrere per dirigersi verso Forlì. Questa condizione di conflitto abbastanza pericolosa, provoca un rallentamento e un accumulo di traffico in direzione Cesena. Quindi la rotatoria consente di regolarizzare questa intersezione, migliorando la sicurezza stradale. Anche in questo caso è opportuno promuovere la figura del *Mobility manager* per tutte le attività del comparto e per incentivare le politiche legate alla mobilità sostenibile in tutte le sue forme, dall'utilizzo delle macchine elettriche, fornendo le necessarie colonnine per la ricarica, compreso l'utilizzo delle ciclabili e del trasporto pubblico. Le aziende potranno in modo virtuoso incentivare i loro dipendenti all'utilizzo di forme di mobilità condivisa e senza l'utilizzo di combustibili fossili incentivando la sostenibilità ambientale. Le aziende potranno anche individuare forme e incentivi per i fruitori, attraverso il mobility manager, di spostamenti ecosostenibili.

Lanzarini (CER): Come per gli altri comparti, il CER è disponibile, eventualmente, a portare acqua industriale in queste zone.

Costa (Provincia): Sul tema della viabilità le due prescrizioni sono condivise da tutti e tre gli Enti, La prescrizione relativa al mantenimento delle tutele, sulla quale Regione e Provincia esprimono un voto unanime, chiede al Comune se intende assumere una posizione diversa su tale argomento, e richiamare nel parere motivato la propria posizione contraria;

Foschi (Provincia): Richiama i contenuti del parere provinciale in merito alla valutazione di sostenibilità, con specifico riferimento ai requisiti prestazionali legati al verde e al monitoraggio sul tema della sicurezza stradale che prevede specifici indicatori circa le incidentalità e l'effettivo indotto

di traffico sul quadrante di riferimento. Tali indicatori dovranno confluire in un Piano di monitoraggio che deve prevedere delle misure specifiche per migliorare la sicurezza stradale, in linea con gli indirizzi dettati dall'amministrazione comunale con deliberazione di giunta n. 407/2023, per le valutazioni pre e post operam.

Petetta (Comune): Chiede la cortesia, anche per questo intervento, se è possibile un'accelerazione per la documentazione che deve arrivare in comune, per portare a termine in tempi stretti il procedimento.

Costa (Provincia): La Provincia dà la massima disponibilità e il massimo impegno per cercare di chiudere quanto prima, considerato il fatto che i pareri e gli atti da produrre sono di una certa complessità.

Gozzoli (Provincia): Come delegato per la Provincia di Forlì-Cesena esprime parere favorevole con le prescrizioni che sono già state anticipate dal dirigente Alessandro Costa e dai vari Enti. Passa la parola alla Regione.

Capucci (Regione): Precisa che non ci sono elementi di non conformità rispetto alle competenze in capo alla Regione, richiamando i rilievi già evidenziati in sede di CUAV circa la qualità progettuale dal punto di vista paesaggistico, che saranno indicati nel parere motivato.

Gozzoli (Provincia): Passa la parola al Comune di Forlì.

Catalano (Comune): Parere favorevole.

Gozzoli (Provincia): **Preso atto** della discussione, delle considerazioni svolte e dei pareri sopra espressi, vista la generale condivisione dei contenuti dell'Accordo da ritenersi integrato con le considerazioni e prescrizioni sopra riportate, **il Comitato urbanistico ritiene possibile esprimere il proprio PARERE MOTIVATO sull'Accordo Operativo in oggetto.**

La seduta si conclude alle ore 15,00;

Forlì, 14/03/2024

Letto, confermato e sottoscritto¹

Il Presidente del CUAV della Provincia di Forlì-Cesena:

Consigliere Matteo Gozzoli;

Il Rappresentante Unico della Regione Emilia-Romagna:

Ing. Marcello Capucci;

Il Rappresentante Comune di Forlì:

Consigliere Marco Catalano

documento firmato digitalmente

(il presente documento è composto di 8 facciate)

¹ Il presente VERBALE è stato sopposto via e-mail alla verifica di tutti gli intervenuti, per l'accettazione di quanto verbalizzato.